

Il Garante Colombo: «Occorrono linee guida chiare e risorse adeguate»

«Non penalizzare disabili nella fase due»

«Minori e famiglie abbandonati per assistenza domiciliare e difficoltà per la didattica a distanza»

Il Garante dei disabili della Regione Campania Paolo Colombo, ha ammonito Regione Campania ed enti locali a non ripetere nella fase due Tini: Fase II, non ripetere gli errori già fatti in quella dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 per i disabili: un tema purtroppo fortemente sentito nel nostro territorio, sotto diversi punti di vista.

"Sono trascorsi già due mesi, dal manifestarsi in maniera così devastante della pandemia provocata dal Covid-19, con conseguenze drammatiche per la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Siamo alla vigilia della fase 2 quella

della ripartenza e si auspica che non si ripetano gli errori sin qui fatti, che quindi la seconda fase non sia come la prima e che tanti problemi, sin qui presentati, non si ripetano e si risolvano. Abbiamo assistito, infatti, nonostante gli allarmi lanciati per tempo, alla strage degli innocenti nelle case di cura e nelle Rsa - quanto puntualizzato dall'avvocato Colombo -. Nella scuola, la didattica a distanza, ha spesso escluso gli alunni disabili a cui non sono stati forniti gli indispensabili ausili tecnologici, di cui avevano bisogno e diritto. Dell'assistenza domiciliare non vi è stata traccia, non sono state previste

misure di sostegno adeguate alle famiglie e ai caregiver, sia a livello nazionale sia a livello regionale, addirittura in alcune ipotesi, le persone con disabilità sono state discriminate, ad esempio: i liberi professionisti con assegno di invalidità o le persone maggiorenni con disabilità".

"Ora occorrono linee guida chiare e univoche, risorse adeguate e reale interesse per le persone con disabilità, i più deboli fra i deboli. Errare è umano (a limite) ma perseverare nell'errore è diabolico e non è accettabile", la conclusione del Garante regionale.



Peso:26%